

## END OF WASTE: LA BOZZA DI REGOLAMENTO È ARRIVATA ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 14 dicembre 2023 il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a notificare alla Commissione europea la bozza di regolamento nazionale sulla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) per gli inerti da C&D, che sostituirà il precedente regolamento (Dm 152/2022).

Con l'invio a Bruxelles si è quindi aperta la fase cd. di "standstill", un periodo della durata di 90 giorni, nel corso della quale gli Stati Membri, i privati cittadini e, in generale, altri soggetti interessati possono presentare osservazioni o evidenziare eventuali criticità. Decorso tale termine (che scade il 15 marzo 2024), il provvedimento potrà essere definitivamente adottato.

Nel merito dei contenuti, si segnala che il nuovo regolamento ha recepito molte delle istanze manifestate in questi ultimi mesi dall'Ance, tra cui, a titolo di esempio: l'ampliamento dell'ambito di applicazione (attraverso l'estensione anche ai rifiuti abbandonati), la previsione di nuovi e più favorevoli limiti qualitativi di concentrazione degli inquinanti (differenziati in funzione dei diversi utilizzi) e l'introduzione di importanti semplificazioni procedurali.

Il regolamento prevede anche una **nuova fase transitoria** per cui, dalla sua entrata in vigore, gli operatori del settore avranno ulteriori **180 giorni di tempo per adeguare le eventuali autorizzazioni esistenti alle nuove regole in materia di EoW**. In proposito, si segnala che il nuovo articolo 8 detta una specifica disciplina per quelle **autorizzazioni** che, all'entrata in vigore del decreto, **si trovano in fase di rinnovo**, prevedendo espressamente che **fino alla conclusione di questa fase, i produttori di aggregato recuperato continuano ad operare "in conformità ai titoli oggetto di rinnovo"**. Il documento prevede, infine, che, entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore, il Ministero dell'ambiente valuti l'opportunità di istituire un Osservatorio per il monitoraggio dell'applicazione della disciplina piuttosto che la necessità di procedere ad un suo aggiornamento, in relazione ad eventuali criticità applicative emerse.

In allegato il testo del nuovo regolamento per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti da costruzione e demolizione notificato alla Commissione Europea il 14 dicembre 2023.

## SOSTENIBILITÀ, LA UE AL COP28 SI CONFRONTA SUGLI ESG

Nell'ambito della **28ª Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28)**, la UE ha promosso una serie di eventi collaterali concentrati sui recenti sviluppi nel campo dei rating ambientali, sociali e di governance (ESG), sulla rendicontazione sulla sostenibilità aziendale, sulla finanza di transizione, sull'utilizzabilità e sull'ulteriore sviluppo della tassonomia dell'UE, nonché sul lavoro della Piattaforma internazionale sulla finanza sostenibile (IPSF), di cui l'Unione europea è membro. In particolare, nel corso degli incontri, sono stati presentati **gli ultimi sviluppi nel reporting di sostenibilità aziendale** e si è affrontato il tema del ruolo che l'UE deve avere per supportare il raggiungimento degli obiettivi generali della COP28. Il 2023 ha visto sviluppi significativi in questo campo, con l'adozione degli **Standard europei per il reporting di sostenibilità - ERS** da parte della Commissione Europea a luglio e degli standard da parte dell'International Sustainability Standards Board (ISSB) a giugno. La 28ª Conferenza è stata anche l'occasione per stimolare il confronto tra istituzioni e stakeholder, da cui innanzitutto è emersa la **necessità di una maggiore trasparenza e integrità nelle attività di rating ESG**, elementi essenziali per un quadro finanziario europeo di riferimento sostenibile. Infatti, nonostante nel giugno 2023 la Commissione europea abbia adottato uno specifico regolamento con l'obiettivo proprio di apportare maggiore trasparenza e integrità alle attività di rating ESG, **permangono numerose incertezze e lacune normative**, che possono potenzialmente ostacolare lo sviluppo del mercato finanziario sostenibile dell'UE. Sotto questo profilo, è stata sottolineata l'importanza di una **efficiente e proficua collaborazione e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti nella transizione ecologica**, e, in quest'ottica, è emersa la necessità di un **sempre maggiore coinvolgimento delle imprese**, chiamate ad essere protagoniste nell'attuare quel processo di cambiamento, innovazione e trasformazione della società e dell'economia verso obiettivi di sviluppo sostenibili.

### Ambiente e Sostenibilità: Osservatorio normativo regionale

Publicato dall'ANCE il terzo numero dell'Osservatorio normativo regionale in materia di Ambiente e Sostenibilità, relativo al periodo dal 7 agosto 2023 al 30 novembre 2023. Il documento contiene una raccolta degli ultimi provvedimenti normativi regionali in materia ambientale suddivisi in base agli argomenti trattati, con focus su quelli che hanno ad oggetto la materia della gestione dei rifiuti, le attività di bonifiche e il rilascio delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento, da parte degli operatori, dei vari procedimenti ambientali.

## END OF WASTE: LE SCADENZE PER L'ADEGUAMENTO DELLE IMPRESE GIÀ AUTORIZZATE AL RECUPERO

Il MASE, con interpello ambientale formulato ai sensi dell'art. 3-septies del D.lgs. 152/06, ha chiarito che i **termini per le imprese, già dotate di autorizzazione al recupero, per adeguarsi alle prescrizioni del DM n. 152/2022** – che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale – **scadono il 4 maggio 2024**. I termini iniziali, relativi agli obblighi di adeguamento al DM 152/2022, di cui agli artt. 7 e 8, infatti, **sono stati prorogati di 6 mesi** con l'entrata in vigore dell'art. 11, comma 8-undecies, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. **Decreto Milleproroghe**), come modificato dalla legge di conversione n. 14/2023.

In proposito, si ricorda che inizialmente sia il termine per il monitoraggio e l'eventuale revisione normativa, sia quello per l'adeguamento delle autorizzazioni avevano come scadenza il 3.5.2023.

Come detto, però, grazie anche ad una forte azione di sensibilizzazione dell'Ance, il Decreto Milleproroghe ha prorogato questi due termini di ulteriori 6 mesi, fissando al 3 novembre 2023 la scadenza per la fase di monitoraggio e di conseguenza al **4 maggio 2024 il termine per l'adeguamento delle autorizzazioni in essere**. Il Ministero, poi, ha fatto presente che il DM n. 152/2022, attualmente in vigore, sarà sostituito da un nuovo regolamento, già predisposto dal Ministero e sottoposto a consultazione pubblica nel periodo dal 26 aprile 2023 al 6 maggio 2023, a cui l'Ance ha partecipato attivamente. Le osservazioni rinvenute, secondo quanto affermato dal Ministero, sono state utilizzate proprio per predisporre un nuovo testo normativo che, tra le altre cose, si occuperà anche di dettare le nuove tempistiche ai fini dell'adeguamento delle autorizzazioni da parte dei produttori.

Sulla tematica, si evidenzia che l'Associazione ha anche svolto, insieme all'Università di Brescia, un importante lavoro di ricognizione, analisi e monitoraggio ai fini della valorizzazione di questi rifiuti, i cui esiti sono in parte già stati condivisi con il MASE.

## BONIFICHE: DAL MASE NUOVE INDICAZIONI SULLA MODULISTICA

La Direzione Generale Uso sostenibile suolo e Risorse idriche (DG USSRI) del MASE, ha emanato due nuovi decreti per fornire indicazioni in merito alla modulistica da compilare per la presentazione delle istanze di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, commi 2 e 3, del D.lgs. 152/2006.

I due decreti sono stati emanati ai sensi dell'art. 9 comma 6, del Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45 *"Regolamento disciplinante le categorie di interventi che non necessitano della valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri e le procedure per la predetta valutazione e le modalità di controllo"*, il quale prevede che **"Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con uno o più decreti della Direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono adottati i modelli delle istanze per l'avvio dei procedimenti di cui al presente articolo e i contenuti minimi della documentazione tecnica da allegare"**.

Il primo **Decreto direttoriale, n. 458 del 29 novembre 2023**, nello specifico, ha ad oggetto le indicazioni inerenti alla modulistica da compilare per la presentazione delle istanze di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2 del D.lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo **anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo**.

Il secondo **Decreto direttoriale, n. 459 del medesimo giorno**, contiene indicazioni sulla modulistica da compilare per la presentazione delle istanze di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, e **nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo**.

Entrambi i decreti contengono la **modulistica aggiornata** (allegati A e B), con cui vengono definiti i **contenuti minimi della documentazione tecnica** da fornire per garantire la procedibilità degli interventi ed opere.